

## INCONTRO DI CATECHISMO

**OPERATORI DI PACE****PRIMO MOMENTO:**

Raccogliere le emozioni e i vissuti dei bambini

Mettere sul tavolo alcune immagini emoticon di varie emozioni, e chiedere ai bambini di scegliere qual è l'emozione che provano al pensiero della guerra.



Consegniamo ad ognuno dei sassolini (o altri oggetti simili... pasta, fagioli secchi, bottoni...) chiedendo di posizionarne uno sull'emozione che sentono prevalentemente.

*Questa fase ha lo scopo di permettere ai bambini di esprimere il proprio vissuto: lasciamoli liberi di parlare e dar voce ai loro timori.*

**SECONDO MOMENTO:**

Pensare a ciò che possiamo e non possiamo controllare

Prendiamo due contenitori uguali, su uno scriviamo POSSO CONTROLLARE, sull'altro NON POSSO CONTROLLARE.

Presentiamo ai bambini una serie di frasi, e ad ognuna i bambini mettono un sassolino nel contenitore corrispondente.

Esempi:

- La guerra in Ucraina (non posso controllarla)
- Le notizie della guerra (non posso controllarle – vero in parte, in realtà)
- I miei pensieri sulla guerra (posso controllarli)



- Contribuire con degli aiuti per le persone che sono in guerra (posso controllarli)
- Pregare (posso controllarlo)
- Diventare una persona di pace (posso controllarlo)
- Perdonare chi mi fa un torto (posso controllarlo)
- Voler bene anche a chi è diverso da me (posso controllarlo)
- Sperare (posso controllarlo)
- Ecc. ecc.

Alla fine prendiamo i due contenitori e mostriamo che quello con le cose che possiamo controllare è molto più pesante e pieno dell'altro.

*In questo modo cerchiamo di far capire ai bambini che, se è vero che la realtà della guerra non possiamo controllarla, ci sono molte cose che possiamo fare e che possiamo controllare. Concentrare la nostra attenzione, il nostro tempo e le nostre energie su ciò che possiamo controllare, ci aiuta ad avere meno paura.*

### TERZO MOMENTO:

#### Ricordare che la fonte della vera pace è Cristo

Apriamo la Bibbia e leggiamo con i bambini Gv 14,27:

*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.*

Spieghiamo ai bambini che l'impegno della preghiera è importante e necessario per la pace. Raccontiamo cos'ha chiesto papa Francesco e come anche la Madonna abbia chiesto tante volte, nelle sue apparizioni, di pregare per la pace.

Non sono le nostre azioni e i nostri sforzi a produrre la pace. E nemmeno le azioni e gli sforzi dei potenti del mondo: solo Gesù può portare la vera pace.

La pace è innanzitutto un dono da accogliere e da invocare con la preghiera.

*Invitiamo i bambini a impegnarsi a pregare per la pace.*

“

*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi.*

**QUARTO MOMENTO:****Diventare operatori di pace**

Gesù ci ha anche detto: *Beati gli operatori di pace* (Mt 5, 9).

La pace è un dono, ma dobbiamo anche impegnarci a costruirla, a metterla in pratica noi per primi ogni giorno.

Raccogliamo le idee dei bambini: quali impegni concreti possiamo prenderci per operare la pace?

*E' importante ricordare che un impegno, per essere mantenuto, deve avere queste tre caratteristiche: dev'essere fattibile (non posso dire un impossibile "non litigherò mai più con nessuno"), misurabile (non posso dire un generico "sarò gentile con tutti e per sempre") e verificabile (non posso dire un vago "penserò bene degli altri"). Per esempio: "quando mio fratello mi chiederà qualcosa in prestito, glielo darò senza arrabbiarmi".*

**QUINTO MOMENTO:****Lavoretto manuale**

Realizziamo un portacandela della pace, da usare per accendere un lume ogni volta che si prega.



*Dare ai bambini la possibilità di creare un oggetto da tenere a casa è molto importante: stimolando la loro creatività forniamo loro un ricordo che si aggancia non solo alle parole che hanno sentito, ma a un'attività pratica e coinvolgente, che rimanda loro sensazioni positive. Inoltre il prodotto finito rimane come aggancio visivo al tema trattato.*

